MOVIMENTO PER IL PARADISMO

Incredibile ma vero: per guidare un'auto serve un test, per guidare un popolo basta la faccia

Egr. Direttore,

le elezioni regionali? Ancora una volta, il solito spettacolo truccato. Una passerella di volti ambiziosi, più interessati a farsi belli che a servire davvero il bene comune. Non esiste alcun test di ammissione, nessuna verifica di competenze, nessun filtro etico. Basta avere soldi, agganci giusti e un po' di mestiere nel vendersi bene. È un sistema che esclude i capaci e favorisce i furbi. Un circo che legittima l'accesso al potere non in base al merito, ma alla visibilità e al portafoglio. Chi ha i mezzi economici partecipa, chi ha idee e coscienza resta fuori.

Nel frattempo, per rinnovare una patente di guida è richiesto un esame medico. Per governare la vita di milioni di persone? Nulla. Nessun controllo sanitario, nessuna verifica sull'uso di sostanze, nessuna valutazione della salute mentale. Nessun test del quoziente emozionale per misurare empatia, compassione, rispetto umano.

È grottesco, scandaloso e profondamente pericoloso. Soprattutto se consideriamo il livello attuale della classe politica: corrotta, meschina, incapace. Una schiera di individui che agiscono innanzitutto per i propri interessi, non per quelli della collettività. Il clientelismo, il trasformismo, l'incoerenza e la sete di potere hanno sostituito la visione, il servizio, la responsabilità.

Le elezioni regionali sono solo l'anticamera di quelle nazionali: una farsa ricorrente, un'illusione di partecipazione popolare che serve a mantenere intatto un sistema malato. È tempo di svegliarci. Di pretendere criteri seri, controlli veri e candidati all'altezza del ruolo. Di smascherare questo teatrino dell'illusione e chiedere, finalmente, verità, competenza e umanità.

Il Movimento per il Paradismo si prodiga affinché si possa raggiungere questo minimo traguardo: l'introduzione di filtri etici, sanitari ed emozionali per chi si propone di guidare la collettività. È un primo passo essenziale per liberarci, un domani, dalla schiavitù del lavoro e del denaro. Solo così sarà possibile realizzare una società del tempo libero, dove l'essere umano potrà vivere in armonia, creatività e gioia, grazie all'uso intelligente delle tecnologie e all'abolizione della competizione economica.

Gian Elio "Ezael" De Marco
Presidente del Movimento per il Paradismo